

CULTURA • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

ANNO I - N. 5
11 APRILE 2004

Asse Mediano

QUINDICINALE
DISTRIBUZIONE GRATUITA



Ecco l'Uomo

In uno scenario dove la fede in Gesù sembra morta, il volto di Cristo ci porti a scoprire, in occasione della Pasqua, il volto del vero uomo

Asse Mediano

Quindicinale di attualità, politica,
informazione e cultura



Direttore Responsabile: Tommaso Travaglio



Condirettore: Orlando Tarallo



Caporedattore: Alessandro Salzano



Caposervizio: Lino Sacchi



Redattori: Luigi Piccirilli, Giuseppe Giacco, Vincenzo De Rosa,



Biagio Feliciello, Maurizio Piscitelli, Gianluca Tozzi, Carla Basso



Impaginazione e grafica: Giovanni Liardi

Redazione, amministrazione e preparazione
via M.R. Imbriani, 5 - Afragola - NA
Tel. 0818516331 - 328.3773787
Email: assemediano@email.it

Editore: Aldebaran onlus

Stampato presso la tipografia
Grafica Sud s.r.l. - Casalnuovo - NA - Tel. 0815223452

Anno 1 numero 5

Autorizzazione del Tribunale di Napoli, n°12 del 11/02/2004

Per comunicazioni alla redazione
(notizie, eventi, auguri e altro)
puoi inviare una e-mail a:
assemediano@email.it
info@tgnews24.it
Fax: 0818516331
Cell: 328.3773787

Calzature e Pelletterie



By MAX S.A.S



di Massimo Castagna

Via Nazionale delle Puglie, 178 - Casalnuovo - NA
Tel. 0815224558

L.L.E.A.S.



LIFE LEARNING ASSOCIATION
Ente di Formazione Professionale

Vico delle Ginestre, 24
Casalnuovo - Napoli
Tel. 0818429630

In copertina l'artista e attore
Fabio Torti, della Associazione
Onlus "Pro Iuventute"
che impersonerà Cristo
nella processione del Venerdì
Santo a Casalnuovo di Napoli

Ogni 15 giorni, **11.000 copie**
a distribuzione gratuita,
9 comuni dell'area nord, nord-est di Napoli,
40.000 lettori,
presente su internet all'indirizzo
www.tgnews24.it

Per preventivi pubblicitari:
cell: 328.3773787

In uno scenario dove la fede in Cristo sembra morta, dove i figli di Nietzsche hanno proclamato la "morte di Dio" e i figli di Maria De Filippi e Maurizio Costanzo la "morte della Persona" il volto di Cristo sofferente fa tornare di grande attualità il lamento del Padre che, nel libro del profeta Michea, rimproverando ad Israele la sua infedeltà ha detto: «Popolo mio, che cosa ti ho fatto? In che cosa ti ho stancato? Rispondimi!».

L'altro giorno mentre passavo davanti alla televisione accesa sentivo fuggacemente le parole di una donna che risponde al nome di Margherita Hack. Sono stato profondamente infastidito dal suo atteggiamento di irrisione e di ostentata sufficienza nei confronti dei cristiani o di coloro che credono nell'esistenza di Dio. Quelle impennate di integralismo anticlericale e di ateismo proclamato fino all'ostentazione mi facevano venire in mente i proclami dei "Guerriglieri di Allah" che prima di andare a farsi saltare le budella in mezzo a bambini donne e uomini che di "Guerra Santa" magari non ne avevano mai sentito parlare, si facevano riprendere in un video dove proclamavano *il Verbo della verità suprema*, alla quale essi affermavano di appartenere, nella convinzione che gli altri, ai quali di lì a poco sarebbero saltate braccia e gambe, rappresentavano degli infedeli da tenere in nessun conto. Nonostante mi proclamassi cristiano, pensavo, non mi sono mai sognato, nemmeno lontanamente di irridere (forse sarebbe più opportuno dire sfottere) chi in Dio non crede. Né, tanto meno mi permetterei di affermare che quella donna che, credo, aggiusti i telescopi e cataloghi i corpi celesti – un tecnico, quindi, astronomo, che etimologicamente significa "uno che classifica, cataloga le stelle" – sia una incompetente, anche se spesso l'ho pensato... ma per fortuna pensare non è reato. Eppure, credo che una cosa sia certa: se io facessi il calzolaio e aggiustassi le scarpe, non sarei certamente legittimato a parlare con cognizione di causa di economia. Quale autorità, infatti, può autorizzare un catalogatore di stelle, o, in una ipotesi migliore, un fisico teorico a pronunciare apoftegmi assiomatici sulla creazione o sull'essenza dell'Onnipotente? Credo allora più giusto e molto più razionale che il fisico si limiti a parlare della fisica, il calzolaio delle scarpe e gli astronomi del nome delle stelle, del moto degli astri e del moto della galassia a spirale.

Il saggio Kant affermava – per dirla giornalmente – che di Dio lui non

Ecco l'Uomo

In uno scenario dove la fede in Gesù sembra morta, il volto di Cristo ci porti, in occasione della Pasqua, a scoprire il volto del vero uomo

aveva possibilità di parlare perché stava fuori dallo spazio e del tempo, le dimensioni che utilizza il cervello per funzionare. In sostanza – diceva – di Dio noi uomini non possiamo parlarne e quindi né negarne né confermarne l'esistenza, perché il nostro pensiero



SOPRA: Fabio Torti nel ruolo di Cristo sofferente

funziona con categorie non attribuibili a Dio stesso.

Ed è proprio il rispetto delle idee altrui o dell'altro nella sua totalità di persona, credo, il messaggio che l'uomo Cristo ci ha offerto con la sua incarnazione e la sua morte in croce.

Scoprire nei volti sofferenti dei poveri il volto del Signore è qualcosa che sfida tutti i cristiani a una profonda conversione personale, che sfida l'uomo ad un ripensamento della sua vita, della sua vocazione, sfida l'uomo sul senso e sul significato profondo del suo vivere.

Cristo è l'uomo, il suo paradigma, l'uomo che ha vissuto nella pienezza l'umanità.

E l'uomo è uomo pienamente solo in quella dimensione, nella dimensione della croce, nella accettazione incondizionata dell'altro, nel rispetto sommo dell'altro così com'è, nell'amore incondizionato anche di chi è intollerante e violento.

"Solamente nel mistero del Verbo

incarnato - dice la *Gaudium et Spes*, un documento del Concilio Vaticano II - trova vera luce il mistero dell'Uomo ... Cristo svela l'Uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione."

E' in occasione della Pasqua, allora, evento centrale dell'anno, che segna il "Passaggio" dalla morte dell'uomo Cristo alla sua resurrezione, evento che chiama l'uomo al passaggio, come Cristo, in Cristo, dalla morte dell'egoismo alla vita vera vissuta per l'altro, che trova senso il nostro vivere.

Cristo è il modello. Per i cristiani e per gli atei, per i Mormoni e per gli agnostici. E' il modello del "rispetto" incondizionato, il modello dell'uomo vero.

Il suo volto ricorda all'uomo moderno, spesso distratto dal benessere e dalle conquiste tecnologiche, il dramma di tanti fratelli, e lo invita ad interrogarsi sul mistero del dolore per approfondirne le cause. Il volto del Crocifisso, testimoniando la tremenda capacità dell'uomo di procurare dolore e morte ai suoi simili, si pone come l'icona della sofferenza dell'innocente di tutti i tempi: delle innumerevoli tragedie che hanno segnato la storia passata, e dei drammi che continuano a consumarsi nel mondo.

Davanti al suo volto come non pensare ai milioni di uomini che muoiono di fame, agli orrori perpetrati nelle tante guerre che insanguinano le Nazioni, allo sfruttamento brutale di donne e bambini, ai milioni di esseri umani che vivono di stenti e di umiliazioni ai margini delle metropoli, specialmente nei Paesi in via di sviluppo? Come non ricordare con smarrimento e pietà quanti non possono godere degli elementari diritti civili, le vittime della tortura e del terrorismo, gli schiavi di organizzazioni criminali?

Come non pensare ai volti sfigurati dalla fame, conseguenza dell'inflazione, del debito estero e delle ingiustizie sociali, ai volti delusi dei politici, che promettono e non mantengono ai volti umiliati a causa della propria cultura

... continua a pagina 6

La via della Croce

Commoventi e partecipate le sacre rappresentazioni del Venerdì Santo nelle nostre città. Acerra si distingue con una storica processione in costumi d'epoca la cui fama ha ormai travalicato i confini nazionali. Casalnuovo si attrezza con ben due manifestazioni.



ACERRA - Come ogni anno, è tradizione, durante la settimana santa, rappresentare il percorso evangelico che Gesù visse nei suoi ultimi giorni di vita terrena. Anche quest'anno Acerra ha dato il suo contributo di spiritualità cristiana rappresentando la processione per le vie della città. Le scene hanno inizio con Gesù che entra in Gerusalemme acclamato dal popolo con ramoscelli d'ulivo fino alla sua crocifissione insieme ai due ladroni. I personaggi più importanti della storia sono rappresentati dai fedeli della chiesa del Suffragio, accanto a loro tutta la cittadinanza d'Acerra. I momenti particolarmente emozionanti e carichi di suggestione sono stati la crocifissione, rappresentata sulla facciata del castello baronale, e l'incontro di Gesù morto con la Madre Addolorata, tra Via Annunziata e via Duomo. Tali scene sono particolari proprio per l'intensità emotiva e spirituale che portano con sé; infatti, gli acerrani sono pronti a giurare che il volto della statua della Madonna impallidisce e che i Suoi occhi di madre diventano lucidi e tristi. "Sarà probabilmente la suggestione e la partecipazione attiva che poniamo durante la processione, ma il momento dell'incontro tra la madre ed il figlio è sublime. Il





volto e lo sguardo di quella stuetta di carta pesta cambiano; sembra che lei viva in quel momento il dolore lacerante che visse oltre 2000 anni fa, e ciò ci emoziona profondamente” dice Francesco Barbetta (coordinatore della Protezione Civile *La Misericordia d'Italia*). Grazie anche al lavoro svolto dai volontari della protezione civile, la processione ha seguito un andamento tranquillo e ordinato, così come richiedeva lo spirito di fede. E' un evento di enorme importanza per la città, che travalica i confini regionali. “Questa manifestazione è il vanto e il fiore all'occhiello della città di cui sono sindaco - afferma Michelangelo Riemma, primo cittadino di Acerra - ed è famoso in tutto il mondo. Anche il tempo meteorologico sembra partecipare con commozione all'evento,

tanto che il Venerdì Santo di ogni anno un cielo cupo e triste fa da sfondo a questa processione che fa rivivere in modo partecipato e sentito l'evento della passione di nostro Signore Gesù Cristo”. I cittadini di Acerra si sentono orgogliosi e aspettano con ansia di rivivere gli attimi della passione, partecipando con trepidazione ad un evento che termina con la crocifissione sul muro di cinta del castello baronale. Grande l'impegno dei vari personaggi i cui ruoli, da anni per tradizione, vengono impersonati secondo tradizionali standard di recitazione. Da sottolineare l'impegno del sacerdote Nello Crimaldi della parrocchia del Suffragio, che da anni si prodiga per la riuscita della processione del Venerdì Santo.



STAMPA SERIGRAFICA

STAMPA E VENDITA T - SHIRT

ABITI DA LAVORO

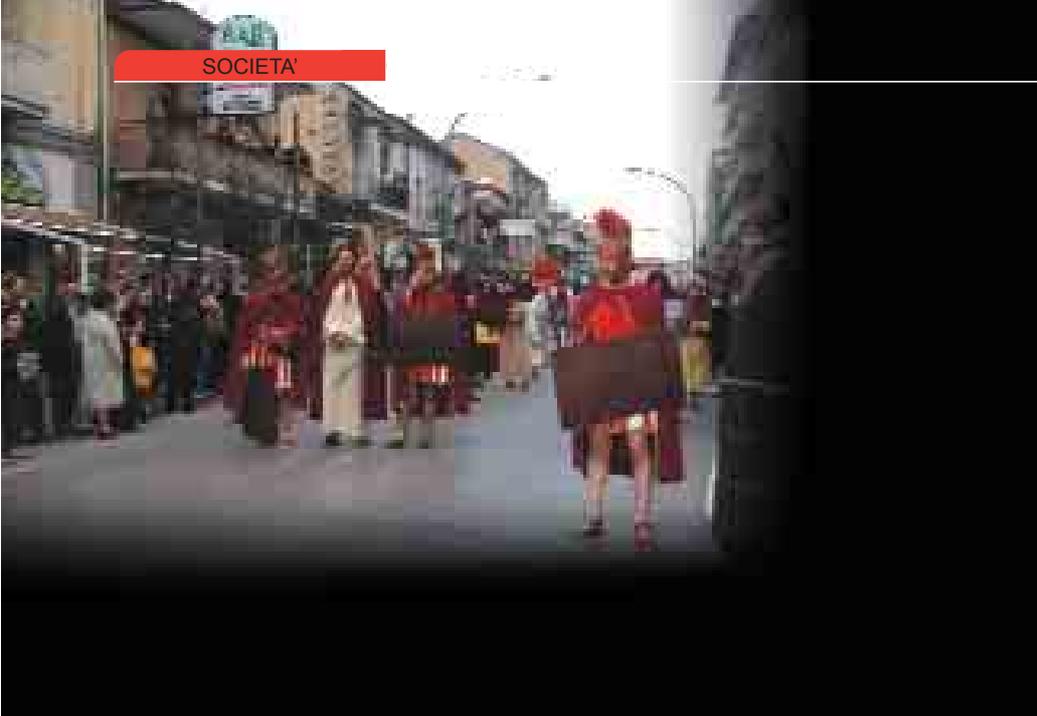
ADERIVI - PORTA BOLLO - PORTA TARGA
STRISCIONI - STAMPA SU TUTTI I SUPPORTI

AFRAGOLA (NA) - TEL. - FAX 081.8691065



A prezzi straordinari
e in pronta consegna

VIA SANBIELLA 808, 100
CAGLIARANTE PARCO COMMERCIALE LE FONTI CASORIA (NA)
081.7599408 - 081.7520036 - 081.7520035
WWW.CERBONEMOTO.IT



Ecco l'Uomo

... segue da pagina 3

che non è rispettata, ai volti terrorizzati dalla violenza quotidiana e indiscriminata, ai volti angosciati di minori abbandonati, che camminano per le nostre strade, dormono sotto i nostri ponti e sono sfruttati, ai volti sofferenti delle donne umiliate e non considerate, disprezzate ed oppresse, ai volti stanchi degli emigranti e dei profughi, che non trovano un'accoglienza dignitosa, ai volti senza speranza di sottoccupati e disoccupati, licenziati per le dure necessità originate dalla crisi economica, dalla globalizzazione sfrenata, dal debito estero e molte volte dai modelli di sviluppo che sottopongono i lavoratori e le loro famiglie a freddi calcoli economici, ai volti invecchiati dal tempo e dal lavoro di coloro che non hanno il minimo per sopravvivere in modo degno, ai volti di chi vive solo, al volto di Franco, che nei giorni scorsi si è visto negare per motivi burocratici quei duecento euro al mese di pensione che percepiva, al volto di "Calamone" che si aggira per le strade di Afragola solo ed evitato da tutti, al volto di quell'operaio dell'Exide che ha minacciato di buttarsi giù perché ormai senza lavoro.

La mia speranza e il mio augurio, allora, è che il Suo volto ci porti a scoprire il mistero del dolore, il volto dell'uomo non alienato, il volto dell'uomo vero, il volto dell'Uomo.

Buona Pasqua.

CASALNUOVO - Anche Casalnuovo si appresta a vivere il Venerdì Santo con diverse rappresentazioni sacre.

Una processione in costumi d'epoca, organizzata dall'associazione 'Pro Juventute onlus' presieduta da monsignor Gennaro Fico, parroco della parrocchia Maria Santissima Addolorata di Tavernanova e implementata dal validissimo vice-presidente Beniamino Gargiulo che si è configurata come una rappresentazione sacra che si è svolta in due tempi. In un primo momento in parrocchia, dove è stata rappresentata l'ultima cena, il tradimento e l'impiccagione di Giuda e il processo a Cristo davanti a Pilato. Subito dopo la vera e propria *via della croce* che si è snodata per le strade di Tavernanova fino a piazza Siani che ha rap-

presentato il luogo del Calvario. Il Cristo è stato impersonato da Fabio Torti, che ha posato per la copertina.

Una seconda processione in costumi d'epoca, organizzata dai parroci delle parrocchie di S.Nicola di Licignano, Don Michele Grosso e di Maria Santissima Annunziata, Don Tommaso Izzo, con gli attori in costumi d'epoca ha attraversato le strade di Licignano, raffigurando le stazioni della via crucis. Dalla decima stazione in poi tutto si è svolto all'interno del Palazzo del Principe. Numerosi i cittadini accorsi per questa sacra manifestazione patrocinata dalla Amministrazione casalnouve- se e sentita la partecipazione che ha registrato la presenza di numerose autorità politiche.

Il backstage della copertina

È stata una esperienza particolare. Si è mobilitata una intera redazione per truccare e cercare l'espressione più significativa di Cristo, impersonato da Fabio Torti. Un lavoro di 7 ore, tanto che Giovanni, il responsabile grafico ha affermato: "Quand arriv e fai nu giurnal?"

Nella foto Fabio Torti ede la truccatrice Annalisa Laurenza



ASSE MEDIANO



SEMPRE

IN PRIMO PIANO

11.000 copie
40.000 lettori
9 comuni

PER PREVENTIVI PUBBLICITARI

CHIAMA AL : 328 - 3773787

FAX: 081 8516331

EMAIL: assemediano@email.it

Barriere insormontabili

Le nostre città spesso diventano ostacoli insormontabili per i cittadini "diversamente abili". Parte l'inchiesta del nostro giornale per monitorare lo stato delle inefficienze e delle carenze ancora da abbattere per permettere a questi cittadini più sfortunati di esercitare i propri diritti e con dignità il "diritto di cittadinanza"

"La disabilità non è soltanto un bisogno, è anche e soprattutto stimolo e sollecitazione. Certo, essa è domanda di aiuto, ma è prima ancora provocazione nei confronti degli egoismi individuali e collettivi; è invito a forme sempre nuove di fraternità. Con la vostra realtà, voi mettete in crisi le concezioni della vita legata soltanto all'appagamento, all'apparire, alla fretta"

(Giovanni Paolo II, dall'omelia per il Giubileo della comunità con i Disabili, 3 dicembre 2000)

Negli ultimi anni molti comuni si sono adoperati per applicare le normative legislative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, alcuni con successo, altri meno.

Non ci si accorge mai dei disagi che può provocare un territorio ostile ai bisogni del cittadino, se prima, non si vivono sulla propria pelle.

E' il caso di dirlo: "Provare per credere". Percorrendo le strade, gli uffici pubblici e le scuole di alcuni comuni dell'area nord di Napoli, si riscontra questo doppio volto dell'umanità: gli abili e i diversamente abili. Oggi a differenza di qualche anno fa al disabile è "facilitato" l'ingresso nelle scuole, in alcune chiese, nelle ville comunali e nei centri commerciali grazie alla presenza di rampe. La legge è servita per rafforzare l'attenzione sull'esistenza di tanti nostri concittadini che vivono disagi ulteriori alla loro già difficile abilità non comune. Incontrare le necessità quotidiane di tutti significa anche offrire le stesse opportunità e servizi, ed in certi casi ciò non accade. Pensate di prendere un semplice caffè al bar e poi dover chiedere l'uso dei servizi igienici. Vi



abili

te abili".
e barriere
ienamente

accorgerete che, se siete su una sedia a rotelle, non sempre è possibile effettuare questa quotidiana e semplice operazione, perché molti esercizi commerciali e pubblici non dispongono del servizio chiesto. Non si riesce a comprendere il perché si ponga maggiore attenzione al cliente "abile" rispetto al "non abile", se sono entrambi consumatori dello stesso prodotto. Ci sono però atti di frequente inciviltà commessi dagli automobilisti, per quanto concerne il rispetto di segnali, che indicano chiaramente l'uso del parcheggio riservato. Trovare posto per parcheggiare l'auto è talvolta un'impresa per l'automobilista comune, pensate cosa sia per un disabile! L'ufficio più frequentato dai cittadini è quello postale, per questo ci si aspetta l'assenza totale di barriere architettoniche. Purtroppo anche quest'attesa resta delusa. Alcuni di questi aspetti, sono stati evidenziati da Raffaele Galante (assessore all'urbanistica e delega PIP al comune di Crispano) che ha accolto favorevolmente la questione. "Le strutture Pubbliche sono tutte pensate, soprattutto da questa amministrazione, nel rispetto della norma legislativa relativa



all'abbattimento delle barriere architettoniche, dalla biblioteca alle scuole, al comune alla villa comunale. Per altre questioni che lei mi ha fatto notare, come l'ufficio postale, sarò ben lieto, di concerto con questo ufficio, di risolvere il problema. Ovviamente il progetto della pavimentazione delle strade e dei marciapiedi non è ancora del tutto esaurito e stiamo badando a completarlo. Inoltre per l'uso dei parcheggi riservati ai diversamente abili, si ordinerà al comando di polizia municipale di essere più attenti e di multare se sarà necessario" dichiara Galante.

Carla Basso



A sinistra: Caivano - Corso Umberto

In alto: Crispano - L'ufficio postale

Sopra: Crispano - Fuori al palazzo comunale alcune auto parcheggiate in sosta riservata ai disabili

La passeggiata negata

CAIVANO - DI DOMENICA, SUL CORSO PRINCIPALE, SPESSO IL TRANSITO AI PEDONI DISABILI È IMPEDITO DA AUTO PARCHEGGIATE IN MODO SELVAGGIO O DI MARCIAPIEDI "OCCUPATI"

CAIVANO - Una situazione di stallo quella che si vive nel paese dove l'amministrazione comunale dispone in materia di barriere architettoniche ma gli organi di controllo spesso non fanno rispettare la legge. Il maggior afflusso di persone si può notare sul corso Umberto nelle mattinate del sabato e della domenica, quando le famiglie, i ragazzi e gli anziani che frequentano i numerosi circoli ricreativi della zona si riversano tutti su quel marciapiede affollatissimo di gente. Durante questi primi giorni di primavera le condizioni climatiche favorevoli invogliano ad uscire ed il corso diventa un luogo di ritrovo un po' per tutti tranne che per i *portatori di handicap* costretti ad evitare quei posti dove tutte le altre persone tranquillamente accedono, ma che per loro rimane soltanto un altro marciapiede *off limits*. La maggior parte delle strade di Caivano non presenta marciapiede ai lati e là dove

quest'ultimo dovesse esserci spesso è occupato dalle insegne pubblicitarie, dalle auto in sosta oppure dalle sedie degli anziani che giocano a carte davanti ai circoli ricreativi.

Un'immagine classica è quella che vuole il fruttivendolo occupare con le proprie "bancarelle" tutta la sede preposta al transito dei pedoni e nonostante una delibera del consiglio comunale supportata da una nota ufficiale dell'Asl che stabilisce il divieto dell'esposizione dei generi alimentari in prossimità delle sedi stradali, le barriere architettoniche sembrano aumentare anziché diminuire.

"L'amministrazione comunale - dice l'assessore all'urbanistica Felice Califano - grazie ai finanziamenti ottenuti con gli ex Patti

Territoriali si sta adoperando per il rifacimento di un terzo delle strade del paese, le quali saranno provviste, laddove necessario, anche di relativi marciapiedi". Ma il problema non potrà essere risolto se non si mette in atto un'azione di controllo efficace contro gli abusi. E allora ci si chiede dove siano mai finiti i vigili urbani caivanesi! Dei 50 vigili necessari per la cittadina ce ne sono in servizio solo 24 dei quali c'è chi si lamenta che solo uno di essi è "vigile" mentre gli altri sono tutti graduati e che non si abbassano a controllare queste cose. Quello che è sicuro è che almeno il sabato e la domenica, quando cioè è più necessario il controllo, neanche i vigili "graduati" si vedono per le strade caivanesi ed i commercianti continuano a occupare i marciapiedi con i cartelloni pubblicitari così come c'è sempre l'incivile di turno che parcheggia l'auto là dove dovrebbero transitare i pedoni.

Gianluca Tozzi



In alto: Caivano - l'entrata alla chiesa di Campiglione
Sopra: Cardito - Piazza S. Biagio
A destra: Cardito - La stradina che porta al municipio



A sinistra: Anna Illiano
Sopra: la finestra della
casa di Anna che
dovrebbe essere tra-
sformata in pedana
mobile ma contro cui si
sono opposti i proprie-
tari del condominio

Una storia incredibile

ANNA È ARRABBIATA. COSTRETTA A STARE IN CASA, SONO ANNI CHE NON VEDE LA LUCE DEL SOLE. NON PUÒ USCIRE PERCHÈ IL CONDOMINIO SI È OPPOSTO ALLA COSTRUZIONE DI UNA PEDANA MOBILE.

AFRAGOLA - La storia di Anna Illiano era balzata alle cronache a Marzo del 2002 quando Anna aveva lanciato un appello dalle telecamere della "vita in diretta", raccontando la sua vita ormai difficile con tutto il peso dei chili accumulati nel corso degli anni. Alla sua richiesta di aiuto aveva risposto il professore Enzi Giuliano, del centro terapia medica chirurgica dell'obesità di Padova. Uno specialista che aveva convinto Anna a ricoverarsi con fiducia e che aveva raccontato con soddisfazione di un caso davvero incredibile. "Quando l'abbiamo presa in cura era 302 chili oggi ne pesa 235. Dopo essere stata sottoposta ad una dieta ipocalorica è stata operata e le è stata effettuata una restrizione gastrica. Questo intervento le ha procurato un senso di sazietà precoce, quindi si è passati ad una diversione biliopancreatica che ha permesso una riduzione dell'assorbimento delle calorie. Infine Anna è stata sottoposta ad

un'addomino plastica. Un intervento necessario per permetterle di ritornare a camminare con facilità." Ma stiamo parlando ormai di due anni fa quando ormai alleggerita da tanti chili, Anna aveva fatto rientro a casa il 23 dicembre 2003 dove a riabbracciarla c'erano i suoi figli, Cristina, 24 anni, Katia, 20 e Cuomo, 19 e tante persone che le erano state vicine ad incoraggiarla. Chiara Stella, 23 anni l'aveva accompagnata durante il suo ricovero in ospedale. Ma ripercorriamo la sua storia. Una gravidanza all'origine del suo peso spropositato, dopo aver partorito l'ultimo figlio si era ritrovata a pesare un quintale e trenta. Non riusciva a dimagrire anzi continuava ad accumulare chili. Di anno in anno quindi la signora, che ha oggi 47 anni, si era ritrovata alla soglia dei trecento chili. Per dimagrire aveva tentato tutte le strade e dopo un ultimo consulto nel quale le si diceva che non c'era nulla da fare pensava che sarebbe rimasta per sempre su una

sedia costruita per lei su misura. Quindi la svolta; una giornata indimenticabile quella in cui fu trasportata a Padova, quando fu necessario l'intervento dei pompieri per sollevarla. Ma dal suo ritorno molte cose sono cambiate. Per lei è stata fatta una raccolta di beneficenza che avrebbe potuto avere ben altri risultati ed una festa ben riuscita ma che cumulativamente non ha potuto sopperire al desiderio di Anna. Uscire di casa da sola ed essere indipendente. Anna ha ancora difficoltà a camminare. Non esce per mesi interi e se qualcuno di buon cuore non le si reca in visita non può andarsene in



Macchine barbara-
mente parcheggiate a
via M.R.Imbriani, che
costringono
Fortunato a non poter
uscire da casa

giro come tutti. Sarebbe necessario un adeguamento alle barriere architettoniche della sua casa oltre che un macchinario o una sedia speciale con la quale muoversi agevolmente anche fuori da casa. L'amministrazione comunale, si è anche detta disposta ad aiutarla ma sorgono continui rifiuti per adeguare il suo appartamento alle barriere architettoniche. Anna continuerà a lottare e vedremo cosa accadrà nei prossimi mesi.

R.C.

Sono prigioniera

“Anche un galeotto ha diritto alla sua ora d'aria - afferma Anna disperata - e io non esco da casa da anni. La situazione è diventata insostenibile. Sono costretta su questa sedia e per uscire - l'ultima volta è successo qualche anno fa per il matrimonio di mia figlia - devono intervenire i vigili del fuoco, che in verità si prestano sempre con amore e dedizione. L'Amministrazione di Afragola si è messa a disposizione - continua Anna - ma questa volta a fare problemi sono stati i proprietari del condominio nel quale abito. Mi servirebbe una pedana mobile che dalla finestra mi aiutasse a scendere più agevolmente. Il sindaco mi finanzierebbe l'opera ma i proprietari si sono opposti. E' vergognoso e sono indignata e disperata. Chiedo aiuto. Mi sono rivolta a Maurizio Costanzo - continua Anna - e spero che intervenga. Si tratta di un diritto fondamentale che non mi si può negare.

O.T.



Una strada prigioniera

L'APPELLO DI FORTUNATO ALLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AFRAGOLA: “NON POSSO USCIRE DA CASA PERCHÈ I MARCIAPIEDI SONO DIVENTATI UN PARCHEGGIO ABUSIVO

AFRAGOLA - E' la strada della redazione di Asse Mediano, assunta a paradigma delle strade dimenticate da Dio e dall'Amministrazione, simbolo ed emblema del degrado di Afragola e delle nostre città.

Ormai il malcontento è generalizzato. Gli abitanti non fanno altro che parlarne. Alcune persone diversamente abili stanno per sporgere denuncia e sembra si sia costituito un comitato civico.

“Questa strada - afferma Fortunato, abitante nella via Imbriani costretto sulla sedia a rotelle - è una barriera architettonica”.

Strada centrale, che porta al santuario, senso unico spesso inaccessibile in quanto nella zona del santuario molte macchine parcheggiate in libertà impediscono l'accesso alla strada dalla trafficatissima via Cesare Battisti, quella della posta, per capirci, in sostanza l'unico accesso.

Marciapiedi disastriati, lampioni che scarsamente illuminano, un solo raccoglitore di immondizia, nel quale getta i rifiuti anche il grosso supermercato Zanfardino che da qualche anno si trova proprio a via Imbriani, buche nell'asfalto, cacche di cani che arricchiscono perennemente i marciapiedi, assenza di alberelli - presenti peraltro in tutte le strade parallele - e tutto quello che contribuisce a rendere una strada simbolo del degrado urbano di una città.

Non è uno sterile attacco all'Amministrazione cittadina. E' una denuncia non dell'Amministrazione, ma all'Amministrazione, uno sprono, un suggerire le priorità e le cose da fare subito. Se c'è da intervenire, lo si faccia; almeno per Fortunato, che ha obiettivi difficoltà ad uscire da casa.

“Siamo ormai rassegnati - afferma la mamma di Fortunato - e un po'



Sopra: Fortunato nella sua abitazione in compagnia della simpatica mamma
A sinistra: via M.R. Imbriani

arrabbiati. E' incredibile la quantità di cacca di cane presenti sul marciapiede e il numero di macchine parcheggiate. Da non crederci, nonostante i numerosi divieti di sosta. Potrebbe essere un posto mafgari anche piacevole. Eppure questa strada è diventata una prigioniera, dalla quale io e mio figlio difficilmente usciremo. Cosa chiedo? Il controllo costante dei Vigili Urbani. Anche l'innesto di alberelli sul marciapiede potrebbe essere una soluzione. Questi, oltre ad abbellire la strada, costringerebbero gli autisti a parcheggiare le macchine correttamente”.

Riapre il cdr



Sfondo e sopra: Alcune ecoballe di immondizia del CDR di Caivano

RIAPRE L'IMPANTO CDR (PER LA PRODUZIONE DI COMBUSTIBILE DERIVATO DA RIFIUTI) DI CAIVANO. IL SINDACO SEMPLICE FIRMA PER LA CHIUSURA DEL SITO DI STOCCAGGIO E PER LA RIMOZIONE DELLE MONTAGNE DI IMMONDIZIA ACCUMULATE. UNA SPERANZA PER I COMUNI DEL NAPOLETANO.

CAIVANO - Una svolta sul fronte dell'emergenza rifiuti potrebbe giungere nei giorni prossimi grazie alla probabile riapertura dell'impianto Cdr di Caivano. L'incontro avvenuto il giorno 27 Marzo scorso presso l'impianto Cdr tra una delegazione dell'amministrazione comunale, il commissario per l'emergenza rifiuti dott. Corrado Catenacci ed il capo del dipartimento della Protezione Civile della presidenza del consiglio dei ministri ing. Guido Bertolaso, ha dato buone prospettive future per la risoluzione dell'emergenza rifiuti. L'amministrazione comunale con il sindaco Domenico Semplice in testa ha evidenziato, durante l'incontro,

l'assoluta necessità di dover riaprire l'impianto Cdr affinché si possa liberare le strade dai cumuli d'immondizia che opprimono la popolazione da ormai diverse settimane. Il commissario Catenacci e l'ing. Bertolaso hanno dato pieno assenso alla riapertura dell'impianto ed hanno assicurato che si cercherà di metterlo in funzione il prima possibile, ma non prima di aver rimosso tutte le balle d'immondizia recentemente prodotte. Senza lo smaltimento di queste ultime balle non sarà possibile infatti materialmente accoglierne altre e l'impianto non potrà funzionare. Il sindaco Semplice ha quindi subito firmato l'ordinanza di chiusura del sito di stoccaggio dell'im-

mondizia per evitare che altre balle ostacolino la messa in funzione del Cdr. Sin da lunedì scorso (29 Marzo) le balle recentemente prodotte stanno per essere definitivamente spostate. La delegazione dell'amministrazione comunale formata oltre che dal sindaco Semplice, dal vicesindaco Pasquale Mennillo, dal consigliere comunale Raffaele Sirico e dal capo della polizia municipale dott. Gaetano Alberino, si è detta abbastanza contenta dell'epilogo dell'incontro e fiduciosa di una risoluzione positiva dell'emergenza. Se l'impianto di combustibile da rifiuti di Caivano entrerà in funzione sarà un contributo notevole allo smaltimento dei rifiuti per tutta la regione.



Concluso il progetto legalità alla Milani

Ancora la Scuola Media "Don Milani" e la preside
Falco protagonisti nella battaglia per la legalità



La preside dell'I.C. Milani
Francesca Falco durante l'incontro

CAIVANO - E' terminato stamane il progetto Legalità promosso dall'istituto comprensivo "Lorenzo Milani" di Caivano per educare i ragazzi al rispetto delle regole e farli acquisire il valore della solidarietà e del senso dell'altro. Presa ad esempio la figura di Giancarlo Siani, il cronista de "Il Mattino" ucciso dalla camorra.

Nutritissima la schiera di rappresentanti delle istituzioni presenti: il sindaco Domenico Semplice, il capi-

tano dei carabinieri Emanuele De Santis, comandante della compagnia di Casoria, il vicequestore Maurizio Casamassima, dirigente del Commissariato di Polizia di Afragola, il colonnello dell'Arma Gino Micale, numero uno del gruppo di

Castello di Cisterna, il maggiore Gaetano Alborino, comandante della polizia municipale di Caivano, Paolo Siani, fratello del giornalista assassinato, Geppino Fiorenza dell'associazione contro le mafie "Libera", la dottoressa Giuseppina Sirico, dirigente del servizio Sert di Caivano. "Non ce l'ho a morte con chi ha ucciso mio fratello perché sarà la giustizia a fare il suo corso - ha detto Paolo Siani - , la cosa importante è che gli alunni si

ricordino di lui, del suo impegno e così trarranno validi insegnamenti".

Gli alunni hanno realizzato vari cartelloni con gli articoli e le foto di Giancarlo Siani, il giornalista che si oppose apertamente e senza paura ai poteri criminali, pagando con la vista questa scelta. Per fare ciò gli studenti hanno letto testi, visto film e consultato documenti. Infine, è stato allestito, sempre dagli scolari, un grande spettacolo napoletano di musica e danza, con costumi d'epoca, che ha fatto capire l'importanza di osservare regole e norme.

La Scuola "Milani", guidata dalla dirigente Francesca Falco, si impegna da sempre per la legalità, negli anni scorsi sono venuti a parlare di ciò agli studenti Maria Falcone, sorella del giudice assassinato dalla mafia a Capaci nel 1992, e Padre Massimo Rastrelli, il prete napoletano simbolo della lotta al racket dell'usura, solo per citarne alcuni. "La scuola - ha dichiarato la dirigente scolastica Franca Falco - specialmente in una terra come questa oppressa dalla criminalità non può rinunciare al suo ruolo di sviluppo".

Un astro che brilla sempre più luminoso

Presentato un altro libro
di Antonio Trillicoso,
giornalista di spessore e
scrittore versatile,
vice-direttore di Cogito ed
amico carissimo.

Presentato mercoledì scorso alla stampa il libro di Anna Orefice e Antonio Trillicoso.

Il libro dal titolo 'Non solo balletti e canzonette', è una raccolta di iniziative e attività organizzate nell'arco di dieci anni con i ragazzi della scuola elementare Mameli di

Caivano. La presentazione è stata seguita da molti rappresentanti dell'ambiente politico e da molti giornalisti. Alla manifestazione sono accorsi anche tutti gli alunni che in questi ultimi anni hanno frequentato l'istituto scolastico caivanese e tutti lieti di poter partecipare a questa 'rimpatriata'. Durante la serata è stato poi presentato anche un video tratto dai lavori realizzati in questi anni.

"E' stato bellissimo poter far rivivere ai ragazzi le emozioni di qualche tempo fa - afferma Antonio Trillicoso e Anna Orefice - è un regalo che abbiamo voluto fare per ringraziarli per l'affetto che ci hanno offerto".

Gli auguri al grande Antonio dalla redazione tutta di Asse Mediano, per la sua bravura, la sua forza dirompente, il suo coraggio e la sua genuina amicizia, con le scuse e il dispiacere più profondo del direttore e del condirettore per non aver potuto gustare la gioia di intervenire, in quanto la tipografia aspettava il cd del giornale proprio alle 20 di mercoledì sera. Sappiamo, caro Antonio, che avrai sicuramente capito e giustificato la nostra assenza. Conosci almeno quanto noi queste situazioni. Auguri e ... ad maiora.

Tommaso Travaglio
Orlando Tarallo



Antonio Trillicoso

La partita del cuore

Gigi D'Alessio e Michael Schumacher per le vittime di Nassyria



Il pilota della Ferrari
Michael Schumacher

Napoli - Si è svolta nei giorni scorsi la conferenza stampa di presentazione del match tra la Nazionale Piloti e la Nazionale Parlamentari, "La partita per la libertà - Trofeo International Security Service", in programma venerdì 30 aprile allo stadio San Paolo di Napoli.

L'incasso della serata sarà devoluto alle famiglie delle vittime dell'attentato di Nassyria. Una gara che sarà preceduta dall'esibizione del cantante napoletano Gigi D'Alessio, il quale darà anche il calcio d'inizio. Per la serata ha dato la sua adesione anche il pluricampione di Formula 1 ferrarista Michael Schumacher. Presenti altri importanti personaggi dello sport delle due e quattro ruote come l'astro nascente Fernando Alonso, gli italiani Giancarlo Fisichella, Ivan Capelli e il campione di motociclismo Max Biaggi. Sono solo alcuni dei piloti che scenderanno in campo al San Paolo per il 140esimo incontro della nazionale piloti, nata nel 1981 da un'idea di Mario Di Natale. "In tanti anni d'attività - ha spiega-

to Di Natale durante la conferenza di presentazione della gara - abbiamo raccolto oltre 23 miliardi delle vecchie lire. La partita con la nazionale parlamentari vuole essere principalmente un invito alla pace, un messaggio d'amore. Per questo mi aspetto una grande partecipazione da parte del pubblico partenopeo, da sempre tra i più calorosi e solidali".

D'accordo anche Augusto Farfus, 22enne astro nascente delle quattro ruote, già campione del mondo in Formula 3000: "Spero di vedere un San Paolo gremito fino all'orlo". Presente Toni Iavarone (Unione Stampa Sportiva Italiana) il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Vincenzo Giuliani, e il colonnello Mario Acocella. Prezzi, della GdF.

Una città impegnata a 'fare'

L'INTERVENTO DI EDUARDO ZANFARDINO, PRESIDENTE DELLA "CITTÀ DEL FARE", L'AGENZIA DI SVILUPPO IMPEGNATA ATTIVAMENTE NELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E INCLUSIONE SOCIALE



Sopra: il polo moda costituito con un progetto di 'città del fare'

“La Nuova Agenzia Locale di Sviluppo (ex società - Patto per l'Area Napoli Nord Est ScpA) è L'Agenzia di Sviluppo - a controllo pubblico - posta al servizio del territorio dei nove Comuni aderenti al Patto Territoriale Nord - Est.

Costituita ufficialmente il 12 novembre del 1998, con il compito prioritario, ma non esclusivo, di provvedere all'attuazione del Patto, la società consortile si prefigge nel proprio Statuto una missione operativa di più ampio respiro, che ha per oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo e occupazionale dell'area a Nord - Est di Napoli. L'Agenzia Locale di Sviluppo, che ha

assunto la denominazione "Città del Fare Scpa" si prefigge come obiettivo lo sviluppo produttivo ed occupazionale del territorio dei Comuni soci, attraverso l'elaborazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione di programmi e progetti complessi.

Oggi l'Agenzia persegue l'obiettivo generale di esercitare una costante azione di stimolo e di coordinamento per lo sviluppo sostenibile del sistema territoriale, qualificandone ed armonizzandone la programmazione, organizzando ed integrando competenze e ruoli degli attori locali, contribuendo alla crescita di un tessuto istituzionale, sociale ed economico più coeso e competitivo.

Il recupero dell'ex Biscottificio Colussi, un'immobile ormai dismesso da parecchi anni, struttura decadente e riciclata come deposito autobus, ha permesso di ospitare nove aziende del tessile abbigliamento. Grazie ai suoi 14 mila metri quadri, tale struttura può ospitare fino a quattordici imprese, permettendo così di avviare quel processo di costituzione di un polo della moda nel quale già si prevede la realizzazione di un atelier che possa essere utilizzato per sfilate e convegni.

Quest'ultimo è solo uno dei progetti finanziati grazie all'opera dell'agenzia. Il modello di intervento assunto come riferimento delle proprie strategie operative è caratterizzato dalla partecipazione diffusa della molteplicità degli attori pubblici e privati che, a vario titolo, esercitano "dal basso" un ruolo diretto ed indiretto nelle dinamiche dello sviluppo locale. Con la nuova fase di Programmazione 2000 - 2006 delle politiche comunitarie di coesione, il Patto per l'Area Napoli Nord Est Scpa sta rafforzando il suo ruolo di coordinamento dello sviluppo integrato del territorio. In questa direzione, è stato avviato un intenso e partecipato processo di animazione, finalizzato alla definizione di una strategia unitaria per lo sviluppo sostenibile dell'area a Nord Est di Napoli”

Città del Fare a Cuba

Una delegazione italiana - composta da rappresentanti delle istituzioni locali, degli enti culturali, di formazione e ricerca, del mondo finanziario - è partita lo scorso 2 aprile alla volta di Cuba per tenere, fino al prossimo 9 aprile, una missione di lavoro. La missione è finalizzata ad avviare la seconda fase del progetto sperimentale per la costruzione di reti relazionali complesse tra istituzioni, culture, economie e società di due realtà - la Provincia di Granma ed il Sistema Locale di Sviluppo a Nord-Est di Napoli

1500 nuovi posti di lavoro

La Città del fare SCpA è l'Agenzia Locale di Sviluppo controllata dai nove Comuni che amministrano un'area di circa 134 kmq e una popolazione di quasi 300mila abitanti che costituiscono il Sistema territoriale a Nord-Est della Provincia di Napoli.

Dal 1999 al 2001, l'Agenzia ha investito 112 miliardi di vecchie lire (di cui 65 di finanziamento comunitario e nazionale, 35 di investimento privato e 12 di cofinanziamento pubblico locale) per realizzare 186 progetti, che hanno generato 1.053 nuovi occupati (di cui 412 previsti entro il 2004). Da gennaio 2002, la Città del fare SCpA ha esteso la sua originaria missione operativa alla progettazione e gestione di servizi in forma associata per i Comuni soci.

L'obiettivo è di conferire caratteri di competitività al Sistema territoriale, aumentando efficacia, efficienza ed economicità alle funzioni pubbliche in ambito locale.

Progetta e realizza azioni integrate di innovazione amministrativa, pianificazione territoriale, programmazione economica e inclusione sociale e contribuisce attivamente al processo di integrazione europea.

Contro le speculazioni

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA PER BLOCCARE SUL NASCERE SPECULAZIONI SULL'AREA INDUSTRIALE DELL'EXIDE, CHE L'AZIENDA HA DECISO DI METTERE IN VENDITA



Alcuni lavoratori in protesta davanti all'Exide

CASALNUOVO - Il sedici gennaio scorso la multinazionale americana Exide ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Casalnuovo, con la conseguente perdita di 171 posti di lavoro e di oltre 100 nell'indotto. L'insediamento industriale finalizzato alla produzione di batterie stazionarie e di elementi per batterie a trazione per le Ferrovie dello Stato era al centro di una rivisitazione del piano aziendale che ha dichiarato di aver subito una radicale diminuzione della richiesta e di conseguenza si era resa necessaria la chiusura dello stabilimento.

Ai dipendenti era stato già prospettato, in tempi recenti a quelli della comunicazione del gennaio scorso, una situazione, almeno per una parte di loro, di mobilità, per ottenere di fatto il sostegno dello Stato per il mantenimento economico degli operai. Una decisione che ha portato ad una spaccatura tra gli operai, soprattutto tra i più giovani e gli anziani, gli uni volenterosi di continuare normalmente la loro attività e gli altri che cercano al più presto il raggiungimento della soglia di pensionamento.

Diversi incontri tra le istituzioni cittadine e i rappresentanti politici nazionali si sono succeduti nel tempo e hanno raggiunto risultati più o meno positivi con una forte presa di posizione da parte del sindaco Peluso e della sua maggioranza schierata a totale sostegno della causa dei lavoratori. E' su questa direzione che si muove la delibera adottata il primo aprile scorso dal civico consiglio cittadino e finalizzata a bloccare sul

nascere ogni tentativo speculativo sull'area industriale in dismissione. Lo scopo è quello di impedire ogni tentativo di frammentare pezzi dell'area che l'Exide ha deciso di mettere in vendita, rendendo di fatto impossibile una deindustrializzazione razionale, che garantisca il mantenimento dei posti di lavoro come era stato ampiamente promesso e auspicato dal Ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano.

Il provvedimento approvato all'unanimità da tutti i consiglieri nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio e che prevede la soggezione dell'area a vincoli pubblicitici, dove non è consentito a eventuali potenziali acquirenti di tutto o di parte del complesso industriale, l'esercizio di qualsiasi iniziativa o attività, ha registrato la soddisfazione per una iniziativa che il sindaco Antonio Peluso ha definito come "un percorso senz'altro singolare d'intervento di pubblici poteri sulle aree dimesse". L'area di circa 132 mila metri quadrati non è stata mai oggetto di un preciso progetto dell'Exide che non ha mai specificato quale dovesse essere la destinazione dei suoli, anche in relazione al fatto che una parte della superficie coperta è già stata venduta ad un'altra industria e che, come assicura l'atto adottato, non saranno esclusi da una eventuale acquisizione da parte dello Stato per la realizzazione di un eventuale progetto che dovrebbe essere realizzato in collaborazione con il Ministero, la Regione Campania e la società "Sviluppo Italia".

Ital Ambiente

RECUPERO e RICICLOMACERIE DA DEMOLIZIONI



Ital Ambiente Srl - Servizi per l'ambiente
80011 Acerra (NA) - Località Pantano

Tel. 081.8440452 - 081.8440453

BLUE EYES CALZATURE

ATTUALITÀ: **NUOVE**

100% Qualità per un prezzo 1/2 del prezzo di listino

SHIATSU

COME LO SPORTIVI

MASSAGGIO SHIATSU-MENSA
MASSAGGIO LINDRENAGGIO
FRANCIORATA
MASSAGGIO AZIONE
FLESSOLOGIA
DELLA NATAZIONE
DELLA NATAZIONE

CONSERVATIVI E INNOVATIVI PER
Dolore muscolare
Migliorare la digestione
Alleviare le emicranie
Esercizi di stretching
Esercizi di respirazione
Esercizi di rilassamento
Esercizi di tonificazione
Esercizi di equilibrio

La scuola dimenticata

DOPO LA CHIUSURA DELLA NUOVISSIMA SUCCURSALE DI VIA MANCINI, LA SCUOLA ELEMENTARE "ALDO MORO" DEVE CONTINUARE A SUBIRE L'ABBANDONO DELLE ISTITUZIONI. DUE PULMAN INCENDIATI NEL GIARDINO CHE RAPPRESENTANO UN PERICOLO PER GLI ALUNNI

AFRAGOLA - Bambini che entrano ed escono, spesso intrattenendosi presso due pericolosi scuolabus abbandonati. Lamiere taglienti, immondizia e vetri in frantumi ed una strana lana (non si tratta mica si tratta di amianto?) che fuoriesce da quello che resta di un incendio verificatosi presso i due pullman, che ormai fanno brutta mostra di sé nientemeno che in una scuola elementare pubblica.

Si tratta dell'ormai martoriato e funestato III Circolo Didattico "A.Moro", che dopo diverse decine d'anni di doppio turno, ha assaporato solo

per qualche mese il miraggio di una succursale in via Mancini, chiusa dopo pochi mesi di attività perché la nuovissima struttura presentava pericolose crepe. Risultato? Di nuovo a doppio turno. Malessere, demotivazione e una punta di rassegnazione affligge i docenti e i genitori che da tempo sono sul piede di guerra.

L'Ufficio Tecnico del comune, dopo rassicurazioni, indagini e fiumi di parole, continua ancora a non dare certezze sulla possibile riapertura del plesso.

E nel frattempo questo spettacolo dei due scuolabus incendiati, proprio all'interno della scuola, sembra uno sfottò a chi di pazienza ne ha avuta pure troppa.

"E' dall'estate scorsa che questi due scuolabus sono stati parcheggiati nella scuola - afferma Giuseppe Moccia, figlio di Luigi, custode della scuola - e molte sono state le segnalazioni agli uffici competenti. Constatata l'inettitudine completa di chi aveva il dovere di rimuovere queste carcasse e non l'ha fatto, ci siamo rivolti al sindaco, alla polizia ambientale, all'Asl, che ha verbalizzato sulla pericolosità delle carcasse. Il dramma è che spesso i bambini si avvicinano e sono tentati ad entrare e il rischio è che si facciano male. Siamo decisi - continua Luigi Moccia - a rivolgerci alla Procura della Repubblica per sensibilizzare chi di dovere al pericolo che incombe sui lavoro -





Nelle foto: I due scuolabus abbandonati ed incendiati nella scuola elementare Aldo Moro di Afragola

ratori e sugli alunni della scuola".

"Stiamo da tempo scrivendo e denunciando il dramma - afferma Felice Iasevoli, docente della Aldo Moro - a tutti gli organi preposti. I mesi passano e oltre al danno di un doppio turno sempre più penalizzante - continua il professore - la beffa di non essere stati presi in nessuna considerazione nelle denunce sperte in merito alla pericolosità delle carcasse par-

cheggiate nella scuola. Siamo una scuola pubblica e la nostra altissima dignità non può essere svilita facendo di questa scuola uno scasso".

In allarme anche il direttore scolastico generale amministrativo della scuola, Mario Marano, che si è dichiarato ormai stanco di spedire lettere ed inviare fax per tentare di far rimuovere quell'ammasso contorto di ferraglia arruginita.





MARTEDÌ - RIPOSO SETTIMANALE
BIGLIETTERIA IN AMPIO FOYER

SABATO - DOMENICA - FESTIVI E
PREFESTIVI 5,50 EURO

MULTISALA
MAGIC
VISION

AMPIO PARCHEGGIO CUSTODITO

MERCOLEDÌ 3 EURO

GIOVEDÌ E VENERDÌ

1,50 EURO

LUNEDÌ 1,00 EURO



Come raggiungerci

- ▶ Con la vecchiaia linea Napoli-Baleno alla fermata di Tolonia e via Pigna
- ▶ Con l'autorail Nazionale delle Puglie scendere alla Suzzetta (stazione Mela-del-Tegh, 19 Locati) e proseguire Casalmaggiore (NA)



PROGRAMMAZIONE DAL 2 AL 6 APRILE

	16.30 18.30		20.30 22.30		16.30		18.30 20.30 22.30		16.30 18.30 20.30 22.30
La casa dei fantasmi		Fiumi di porpora		Koda Fratello orso		A/R andata e ritorno		Peter Pan	

PROGRAMMAZIONE DAL 7 ALL'8 APRILE

	16.30 18.00 20.30 22.40		16.30 18.30 20.30 22.30		18.40 20.30 22.30		16.30
La Passione		Peter Pan		A/R andata e ritorno		Koda Fratello orso	

PROGRAMMAZIONE DAL 9 AL 15 APRILE

	16.30 18.00 20.30 22.40		16.30		18.30 20.30 22.30		18.30 20.30		22.30
La Passione		Peter Pan		Mio fratello Pasquale		Oceano di fuoco		A/R andata e ritorno	

Infoline: 0818030270 www.cinemamagic.it

Una cabina che toglie il sonno

Molte le proteste per una cabina del gas installata a pochi metri dalle abitazioni e che mantiene in uno stato di invivibile agitazione gli abitanti di piazza Cesinola di Afragola. "Quella cabina ci toglie il sonno ed è un pensiero fisso che abbiamo ogni giorno - afferma Alfreda, la cui abitazione è ad appena due metri dalla cabina - . E' stata l'origine della mia malattia di cuore".

AFRAGOLA - Una piazza in rivolta contro una cabina del gas che fa paura a tutti. Tutto il giorno e specialmente di notte, i rumori continui e incessanti del gas che passa nei tubi, mette tutti in agitazione. Molte volte, peraltro, si sono verificati atti vandalici nei confronti della cabina sulla quale diversi avvisi sconsigliano l'utilizzo del telefonino nelle immediate vicinanze e avvertono della possibilità di esplosione, a dimostrazione della pericolosità di quel mostro architettonico, che contribuisce al degrado ambientale della zona.

Fu installata tempo fa in piazza Cesinola, dalla Napoletanagas e si tratta di una cabina per lo smistamento del gas metano, che da lì arriva negli appartamenti circostanti.

All'epoca della sua installazione l'allora sindaco di Afragola, Errichiello, nonostante le diverse e reiterate proteste dei cittadini, fece partire i lavori affermando che l'ordine di installare questo gabbiotto era venuto direttamente da Roma ed era impossibile non procedere alla sua installazione.

"Sono stati erogati ben 11 miliardi di lire - affermano i cittadini arrabbiati - e si poteva tranquillamente prevederne l'interramento".

"Nonostante le diverse proteste nei confronti dell'Amministrazione comunale - afferma Alfreda Andreozzi, una simpatica nonnina che abita appena a due metri dalla gabbia - non siamo assolutamente riusciti ad impedire questo obbrobrio. Sono malata di cuore - continua la signora Alfreda - e di notte, il rumore costante e tremendo non mi fa chiudere occhio perché questa situazione mi porta continua ansia e paura".

"La cosa che mi spaventa di più - afferma Michele Capone, marito di Alfreda - è il fatto che spesso drogati o ragazzi accendono spesso dei fuochi in prossimità di questa cabina, nonostante ci siano cartelli espliciti di



Nelle foto la cabina del gas contro la quale i cittadini di piazza Cesinola continuano a protestare

divieto.

Più volte abbiamo chiamato le forze dell'ordine e i vigili del fuoco - per tener testa alle fiamme che erano state appiccate in prossimità della cabina".

"Ma perché non è stata interrata?" Sono tutti i cittadini di piazza Cesinola a chiederselo insistentemente "e - afferma un vecchietto che ci ha visti fotografare la cabina - sono convinto che i soldi per questa operazio-

ne sono stati erogati, ma qualcuno se li è mangiati".

"Noi non ci stancheremo di denunciare questa condizione di terrore che non ci fa vivere e non ci fa dormire - afferma la signora Maria, che abita qualche metro più avanti di Alfreda - e chiediamo rispetto per la nostra vita. I politici non possono sempre far finta di non ascoltare. Abbiamo il diritto di essere ascoltati. Quella cabina non la vogliamo":

Riflessioni sulla riforma

Una folla di dirigenti scolastici, docenti, genitori, semplici cittadini e studenti ha accolto il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Alberto Bottino, in un convegno al centro polifunzionale "Pasolini" sulla Riforma della scuola. Presenti gli on. Domenico Tuccillo e Paolo Russo, l'ass. Antonio Manna e il prof. Maurizio Piscitelli

CASALNUOVO - La scuola al passo con i tempi. Anzi, possibilmente precorrere i passaggi della società odierna, attraverso una attività didattica innovativa, proponendo gradatamente nuove modalità, schemi, atteggiamenti e mentalità degli operatori scolastici. Un processo di rinnovamento in questo settore, nel tentativo di creare processi di continuità più efficaci con l'ambiente esterno, maggior coinvolgimento degli allievi, interagendo in maniera più incisiva con i genitori degli alunni: questi gli orientamenti, delineati nel testo della Riforma Moratti, che dovrebbero consentire al sistema scolastico di esaudire le esigenze dettate dal mondo esterno, che affiorano sempre più distintamente, corredando l'alunno di una solida preparazione, nonché di personalità adeguata al progresso, allo sviluppo pluridimensionale della società attuale. Infine agevolare, con il relativo bagaglio professionale e culturale formatosi con gli anni di applicazione nelle aule e nei laboratori didattici, l'approccio degli studenti verso il mondo produttivo, facilitando, così, l'inserimento degli studenti, al termine dei cicli di studio, nel campo occupazionale.

Ma le innovazioni, peraltro non tutte inedite, contenute in questa riforma, non hanno incontrato consensi diffusi, sia tra le personalità intervenute al convegno che tra i dirigenti scolastici che operano nei plessi dell'area casalnuovese. "Rimangono dubbi sui risultati della Riforma Moratti - ha esordito l'on. Tuccillo - e sul prosieguo di questa linea da adottare. All'enfasi di annunci ufficiali di azioni innovative ed alle previsioni di successo di un programma di vasto interesse pubblico, come quello della funzione scolastica, deve corrispondere l'impegno politico. Non basta declamare le iniziative - ha sottolineato il parlamentare - se non sono accompagnate dalle concretezze insite nelle risorse finanziarie necessarie all'attuazione pratica dei progetti. Ora - ha concluso Tuccillo - se la riforma non resterà solo una bella idea, ma avrà uno sviluppo pratico supportato dagli investimenti economici, certamente si otterrà quel modello-scuola più adeguato alle esigenze dell'individuo studente perché possa competere sul mercato internazionale del lavoro."

Anche l'on. Paolo Russo ha analizzato la riforma in atto con molta cautela. "Una tematica - ha detto - che va ponderata a

fondo. Bisogna valutare le opportunità positive che ne scaturiscono, senza discostarsi, per il suo esito finale, con le realtà territoriali locali. Il ruolo della famiglia nell'operosità scolastica dovrà essere più incisivo. Cercare di comprendere le loro aspirazioni - ha evidenziato il parlamentare - verso i figli che assolvono l'impegno scolastico può rivelarsi importante. Tuttavia - concludeva - questa iniziativa, ben seguita, potrebbe dare risultati favorevoli".

L'assessore alle Politiche Scolastiche, Antonio Manna, a sua volta rilevava: "Le mutazioni nella società civile sono state continue e la scuola deve impegnarsi ad un forte adeguamento del suo esercizio. La riforma Moratti è, dunque, una realtà che va gestita con molta professionalità e partecipazione profonda di dirigenti ed operatori del mondo scolastico. La mia esperienza con il mondo scolastico - ha proseguito Manna - ha posto in risalto la preziosa collaborazione dei genitori, quando si riesce a farla scaturire, all'operato dei docenti. Un aspetto, questo, suggerito con vigore, in questa riforma. Ma certamente - ha aggiunto l'assessore - prospettive e ponderazioni incisive sul tema in discussione le formulerà il direttore dell'Ufficio





Scolastico Regionale, dott. Bottino, che con tanto slancio ha aderito a quest'incontro".

La relazione del dirigente Bottino, infatti, è stata particolareggiata ed estesa, sostenuta da un orientamento ottimistico, positivo verso la Riforma Moratti". I cambiamenti hanno bisogno di tempo - ha esordito Bottino - è un processo che si costruisce con le esperienze accumulate dalle scuole, ognuna saprà adeguarsi nel modo più idoneo alla riforma. La missione educativa - evidenziava il direttore regionale del comparto - dovrà essere maggiormente pragmatica ed efficace, seguendo i ritmi di sviluppo evolutivi dell'allievo. L'attività nei laboratori - segnalava quindi - si rivela proficua e va approfondita, come pure la scelta tra istruzione e formazione. Naturalmente - concludeva Bottino - i mutamenti, le innovazioni comportano momenti di disagio, ma soltanto dopo un lasso di tempo di sperimentazione i progetti inediti e validi, danno i giusti risultati".

Gli interventi dei dirigenti Liguori, della scuola E. De Nicola, del dr. Del Giudice Francesco della "Viviani", della dott.ssa Guerra e di Massimo Grieco responsabile del 1° Circolo, hanno sottolineato diversi aspetti della tematica: la riforma ricalca progetti già proposti nel passato, la necessità di fondi per la valorizzazione dei laboratori



In basso: una classe di scuola media
In alto: un momento della manifestazione
Sopra: il direttore Alberto Bottino

didattici, le materie opzionali sono proposte in correlazione alle possibilità delle strutture scolastiche. Infine, il prof. Salvatore Errichiello ha posto in evidenza la necessità di supportare la riforma "con necessarie risorse economiche, altrimenti il progetto corre il rischio di rimanere soltanto una bella iniziativa teorica ed improduttiva".



Grafica
Sud S.r.l.

● Cartotecnica

● Astucci

● Legatoria

● Editoria

Stab. e Uff. Amm.:
Via Nazionale delle Puglie
Km 35,935 Casalnuovo (NA)
Tel. 081 5223452
pbx Fax 0815226886
Web www.graficasud.com
e-mail: info@graficasud.com

Apri il 'Palazzetto dello sport'

Termina la lunga odissea dell'impianto sportivo di via Pigna: il moderno complesso accoglierà centinaia di giovani e molteplici iniziative e manifestazioni proposte dalle Associazioni del territorio

CASALNUOVO - Una struttura sportiva nuova a "corredo" di una città in pieno adeguamento urbanistico e dei servizi per la comunità: viene attivato il Palazzetto dello Sport ubicato al rione Pigna. All'inaugurazione del complesso, domenica 4 scorso, sono intervenuti il sindaco di Casalnuovo, Antonio Peluso, l'ass.re allo Sport Mario Toscano, il Vescovo di Acerra, mons. Giovanni Rinaldi, il presidente Prov.le Coni, Amedeo Salerno e gli onorevoli Domenico Tuccillo, Marcello Tagliabate e Pina Castiello. Ha coordinato gli interventi l'ass.re alla Cultura Antonio Manna.

Viene così "restituita" al territorio casalnuovese la moderna struttura adibita alle attività agonistiche, dopo un lungo periodo di inattività originata dagli iter burocratici: l'impianto realizzato all'epoca della "ricostruzione" post sisma del 1980 nell'area delle "Palazzine della 219" del Rione Pigna, fu successivamente abbandonato, restò incustodito a lungo e vandalizzato a più riprese, non essendo l'amministrazione cittadina delegata alla sua gestione. Infatti, le competenze gestionali del plesso spettavano al Commissariato di Governo, pertanto il Comune di Casalnuovo fu impedito nell'adottare misure di salvaguardia e di ripri-



Sopra: Alcuni ragazzi che si sono esibiti nel nuovo "palazzetto"

In alto a dx: L'esterno del palazzetto dello sport di via Pigna.

A destra: L'intervento del sindaco, Antonio Peluso

In basso: L'interno del palazzetto dello sport



stino del Palazzetto. Soltanto nel 2001, grazie ai finanziamenti ottenuti con il Progetto "Patti Territoriali" e con una quota comunale inclusa nel rimborso che l'Ente chiese al Commissariato, i lavori di ristrutturazione vennero portati a termine.

L'apertura del complesso sportivo del Rione Pigna, rappresenta una

bella ed importante vittoria per la città ed in particolare per l'area delle "palazzine popolari" che accolgono i circa 1000 ex senzatetto: un risultato che oltre al valore specifico dell'usufruzione di un moderno impianto pubblico per agevolare l'impegno di migliaia di giovani che si dedicano allo sport, rappresenta anche un primo, decisivo passo verso un'operazione di adeguamento urbanistico e degli agglomerati abitativi del rione Pigna. E questo progetto è già in fase avanzata di studio nel Palazzo cittadino ed il suo sviluppo pratico dovrebbe scaturire tra breve tempo.

Applausi per Biagio

La sua comicità naturale fa di lui l'attore comico del momento.

Assurto a "grande", protagonista indiscusso della televisione italiana, si è esibito a Casalnuovo davanti ad una platea in delirio. L'intervista.



Biagio Izzo in compagnia di alcune Fans

CASALNUOVO - E' uno dei personaggi più amati e più presenti nel mondo dello spettacolo e il suo talento comico lo ha sempre contraddistinto dagli altri.

Biagio Izzo è un attore formatosi nella Napoli più popolare e folkloristica degli anni ottanta.

Conosciuto dai napoletani come il personaggio simpatico e burlone di Bibì che animava i matrimoni, è approdato alle reti televisive campane (Telegaribaldi), e ora nazionali dopo lunghi anni di gavetta e sacrificio.

La sua versatilità artistica, lo ha fatto conoscere sempre di più dal pubblico, e da registi che lo hanno scelto per interpretare personaggi di films comici.

Lo abbiamo apprezzato nei films di Vincenzo Salemme, Christian De Sica, Massimo Boldi e recentemente in "Barzellette" dove hanno partecipato Gigi Proietti, i Fichi d'India e tanti altri attori comici straordinari.

Lo abbiamo incontrato a teatro per la rappresentazione di una commedia in due atti intitolata "Giò Brandina" (n.d.r.). La sua bravura è indubbia; Biagio attira immediatamente l'attenzione del pubblico con i suoi gesti ed espressioni che, anche quando non sono rilevate da battute, ottengono la partecipazione del pubblico con risate ed applausi.

Dopo lo spettacolo i suoi fans lo hanno aspettato, per scattargli delle foto, fargli le congratulazioni e riceve-

re degli autografi. Ecco cosa siamo riusciti a sapere.

-Cabaret, teatro, televisione, cinema ovunque la tua chiave d'accesso è stata la comicità, ma hai mai pensato a ruoli "seri"?

-Sì, mi piacerebbe molto farli, vedremo in futuro.

-Hai lavorato con grandi personaggi come Salemme, De Sica, Proietti cosa ti ha colpito di loro, cosa ricordi volentieri?

-L'ironia. Assolutamente l'ironia di ognuno. Sono grandi professionisti e non si pavoneggiano a divi, come potrebbe pensare qualcuno, è stato bellissimo per me lavorare con loro.

-Al Maurizio Costanzo Show sei sempre in compagnia dei comici più gettonati del momento. Chi di loro ti fa ridere veramente?

-Sono tutti bravissimi ma Angelo Orlando è un grande, e me fa muri.

-Rispetto ai tuoi esordi (al personaggio Bibì per esempio) cosa è cambiato nelle tue scelte professionali?

-Ho la possibilità se scegliere o meno un ruolo, accettare una proposta lavorativa anziché l'altra. Ti dirò, i soldi ti permettono di fare l'attore comico e quindi una scelta rispetto ad un'altra.

-Un pensiero per i lettori d'Asse Mediano.

-Un saluto a tutti i lettori d'Asse Mediano, spero di rivedervi presto ai miei spettacoli e un grazie a te!



CENTRO PSICOEDUCATIVO
INTEGRATO
&
PROGETTO ARCOBALENO
DALLA PARTE DEI BAMBINI
Corso Umberto I - Parco S. Giacomo
Casalnuovo (NA)
Tel: 3290079431

ROMANELLI
Collezione di Uomo del Giardini
Geox - Café Noir - Keys - Sisley
relaxare - abbigliamento - perfezione - accessori
Uomo, Donna, Bambini
Via Benedetto 15 J, Casalnuovo
Tel: 081/8471636

PAPERINO
Giocattoli
DONALD DUCK
04/04/2004 - 08/04/2004
R.S. SANPIETRO 87M 8
0746/333333
04/04/2004 - 08/04/2004
R.S. SANPIETRO 87M 8
0746/333333
04/04/2004 - 08/04/2004
R.S. SANPIETRO 87M 8
0746/333333

Per le 'forbici d'oro' scelto Antonio Montanino



Antonio Montanino in compagnia del sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino

CASALNUOVO - Sarà il casalmuovese Antonio Montanino il rappresentante della Campania al prossimo trofeo nazionale "Forbici d'oro" che si terrà il prossimo aprile. A premiare il Montanino presso il Maschio Angioino è stato il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, che ha consegnato il prestigioso trofeo intitolato alla memoria del commendatore Eugenio Marinella, fondatore della

prestigiosa sartoria napoletana e fornitore delle cravatte per tantissimi capi di Stato. Montanino ha conquistato il titolo a partecipare alla importante manifestazione essendo riuscito a scalzare gli altri undici candidati con 146 punti di favore che gli sono stati tributati da una giuria d'eccezione alla presidenza della quale c'era proprio il sindaco del capoluogo campano che ha avuto parole di stima e apprezzamento per tutta la manifestazione e i partecipanti che sono considerati una ricchezza per Napoli. Ulteriore prestigio verrà conferito anche grazie alle numerose iniziative di respiro internazionale che l'Accademia nazionale dei Sartori per tramite del suo delegato regionale, Salvati, si è impegnata a realizzare in sinergia con le istituzioni e la Camera di Commercio.

A.S.

Il Monumento agli aviatori

AFRAGOLA - E' stato inaugurato mercoledì scorso, il monumento dell'Aviatore presso la Pineta Comunale S. Antonio. L'idea del monumento, rappresentato da un aereo Aermacchi MB 326 posizionato in fase di decollo,



Il nuovo monumento dell'Aviatore

buiti per l'occasione opuscoli della manifestazione azzurra e l'annullo della cartolina postale realizzata dal maestro Domenico Sepe "L'idea della cartolina è stata della dott.ssa Magda Tamarindo e del maresciallo Roberto Russo. "Sono stato onorato che abbiano pensato a me per disegnarla - afferma Sepe - anche perché sono molto legato alla mia terra, e investire il mio talento per Afragola mi riempie d'orgoglio"

La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della Santa Messa officiata dal Rev. Monsignor Vincenzo Mango (Vicario Episcopale); sono seguiti la recita della preghiera dell'Aviatore e l'inaugurazione del monumento.

La cerimonia ha destato grande commozione soprattutto durante la parata di tutto il corpo militare che è stato accompagnato dagli applausi della gente. Durante la manifestazione, sono stati ricordati tutti i militari che sacrificano la propria vita nei vari paesi del mondo, in guerra e in pace, soprattutto undici aviatori afragolesi caduti nella seconda guerra mondiale "Possa questo messaggio essere recepito dalle giovani generazioni affinché cooperino per un futuro di pace e di solidarietà" - afferma il sindaco Santo Salzano.

Carla Basso

è nata per commemorare tutti i caduti dell'arma ed in particolare gli eroi italiani di Nassirya. L'evento è stato presenziato dalle maggiori autorità civili, militari e politiche, accompagnate dall'esibizione della Fanfara dell'Aeronautica. Sono stati distri-

Lettera aperta al direttore

Riflessioni sull'editoriale "Il sogno di Franco" di Salvatore Russo, membro della Comunità di S.Egidio di Afragola

Egregio Direttore

Mi sono deciso a scriverti queste poche righe dopo aver letto il tuo ultimo editoriale.

Volevo già farlo qualche tempo fa quando sul tuo giornale apparve un'inchiesta sui ragazzi extracomunitari che sono ai semafori per chiedere l'elemosina o vendere un pacchetto di fazzoletti, per mostrarti tutto il mio disappunto in quanto il tuo redattore aveva riportato in quell'articolo i commenti e gli atteggiamenti di persone che in fondo, forse per il solito nostro problema culturale che ci fa chiudere alla diversità perché ci fa paura qualunque essa sia, non si sono posti la domanda che tu ti ponevi nel tuo ultimo e profondo editoriale: "Perché tutto questo?".

Io come te me la sono posta svariate volte questa domanda, sia quando accendo la Tv sia quando mi trovo a scontrarmi con situazioni di vita reale, di disagio sociale e di povertà che molte volte, non ti nego, facevo finta di non vedere, chiuso nel mio egoismo, cosa che purtroppo a volte ancora oggi mi capita. Dopo essermi posto questa domanda ho cercato in qualche modo di darmi una risposta in particolare al motivo per cui io sono nato qui in Italia, in un paese ricco in cui bene o male ci sono case, scuole, acqua e tutto quello (e forse anche più) di cui un essere umano ha bisogno per vivere una vita degna di essere vissuta. Perché? Forse perché io sono migliore di loro? Più intelligente, capace, fortunato?

Non lo so ancora. Quello che però sento è di voler offrire loro accoglienza e migliorare le loro condizioni di vita per quanto è nelle mie poche possibilità.

Questa opportunità mi è stata data dalla comunità di S.Egidio in cui ci sono persone che come me si sono poste le mie stesse domande e che cercano di dare le risposte agendo concretamente, dando loro un pasto, informandosi delle loro condizioni; in una parola offrendo loro amicizia.

Da qualche tempo è presente anche ad Afragola. Fanno parte di questa comunità giovani come me ed anche se purtroppo siamo ancora in pochi cerchiamo di adoperarci per portare proprio a quei ragazzi che il tuo redattore ha intervistato e fotografato (permettami la critica, limitandosi a dare

molto più risalto ai commenti sprezzanti dei commercianti che "perdevano" soldi piuttosto che ai loro bisogni e alle loro condizioni di vita) un panino, delle bibite, qualche dolcetto e scambiare con loro



Il pranzo con i poveri a Santa Maria in Trastevere - Roma

quattro chiacchiere.

Questa che io ti ho descritto è una possibile risposta e certo non l'unica e lungi da me, come forse potrà apparire in questa lettera, sentirmi migliore o superiore agli altri perché faccio questo, non solo perché è nulla in confronto a quello che ci sarebbe da fare per migliorare le condizioni di questa gente, ma anche perché sarei un ipocrita se non ti dicessi che nonostante tutto anche a me spaventa la diversità e quando ti trovi a contatto diretto con queste situazioni la prima reazione è quella di ritrarti, dal dargli la mano, dall'avvicinarti ed avere un contatto fisico con loro però oggi mi succede solo inizialmente e sempre più di rado perché si instaura un rapporto di amicizia.

Sono invece felice che tu abbia chiarito la tua posizione rispetto a queste tematiche, anche se non avevo dubbi che prima o poi sarebbe successo perché conosco bene la tua sensibilità, la tua storia e la tua grossa formazione.

La mia stima nei tuoi confronti resta immutata anzi aumenta ancor di più, se possibile, e avrai sempre la massima disponibilità e l'appoggio da parte mia per qualunque iniziativa tu ed il tuo giornale vorrete intraprendere a favore dei poveri, dei disadattati e di quelli che hanno bisogno anche solo di essere accolti con una parola di amicizia perché è anche quello che dà il senso vero alla nostra vita.

Con affetto

Salvatore Russo

Pensionati alla riscossa

Riuscita la manifestazione dei pensionati Cisl di Casalnuovo a Roma che ha registrato l'arrivo di una nutrita schiera di aderenti al sindacato

Il 3 aprile scorso a Roma si è svolta una manifestazione contro la riforma pensionistica che il governo sta per varare. La protesta è stata organizzata dalle segreterie dei sindacati nazionali pensionati. Hanno aderito alla manifestazione anche i pensionati di Casalnuovo aderenti alla federazione nazionale pensionati Cisl, lega di Casalnuovo. La lega FNP Cisl Casalnuovo fa proprie le rivendicazioni indicate dai sindacati confederali e considera valide le rivendicazioni espresse dai tre segretari generali. I dirigenti della lega Michele De Feudis e



In alto: La manifestazione a Roma dei pensionati

Franco Zanfardino ringraziano il sindaco Antonio Peluso e l'assessore Antonio Manna per il contributo e la solidarietà alla buona riuscita della manifestazione.

Festa del donatore

CASALNUOVO - Un forte senso di solidarietà e di altruismo finalizzato alla promozione della cultura della donazione. Questo il messaggio dell'incontro che si è tenuto sabato scorso presso il Centro P. P. Pisolini di Casalnuovo e promossa dall'AVIS sotto il



Un momento della manifestazione

patrocinio del Comune di Casalnuovo. Un plauso forte e una croce d'oro sono stati consegnati al sig. Umberto Ponticelli che con oltre cento donazioni e più di cinquanta litri di sangue donato ha ricevuto testimonianze di stima dal sindaco Antonio Peluso, dal dott. De Rosa, vice presidente regionale dell'AVIS oltre che dagli assessori comunali Manna e Giuseppe Maisto. A ricevere un diploma di stima sono stati: Giuseppe Iorio, Antonio Giuliano, Antonio Manna, don Domenico Esposito, Chiara Tuccillo, Federico Manzi, Germano Mona, Eduardo Zanfardino, Salvatore Sepe, Giovanni Dello Iacono e Mario Policano.

In memoria di G. Aspreno Rocco

AFRAGOLA - La Pro Loco di Afragola, nel quadro delle sue iniziative socio-culturali con il patrocinio del Comune di Afragola e l'assessorato alla cultura, ha organizzato nella Chiesa di San Giorgio Martire un incontro-dibattito per parlare di Gennaro Aspreno Rocco. Promotore dell'incontro il solito professore Luigi Grillo, presidente della Pro Loco che ha condotto e moderato la dotta discussione tra l'assessore alla cultura del Comune di Casalnuovo prof. Antonio Manna, il professore Francesco Giacco, il vice sindaco di Afragola Pasquale Giglio e l'assessore alla cultura ing. Giuseppe De Pietro. Il professore Giacco, autore di un libro proprio sull'autore esiliato a Cesarea, ha fatto una dissertazione biografica soffermandosi proprio sugli ultimi anni di vita.

BORSE DI STUDIO DALLA 'PETER PAN'

CASALNUOVO - Ancora una volta il centro Pier Paolo Pisolini al centro della vita sociale e culturale della città. Ospitata il giorno 7 Aprile scorso sono stati gli alunni delle scuole medie del territorio che hanno redatto degli elaborati che riguardavano lo scottante tema della condizione del disabile nella nostra società. A premiare gli alunni (Ottaviano Veronica, Paone Francesca, Giglio Rita, Federica Ambrosio, Cristina De Lisis, Andrea Vinci, Maisto Franceca, Riccardo Vincenza, Pasucci Paolo, Macro Morgana, Albanese Giada, Morelli Elena, Cello Gianluca e Salvatore Pace) sono stati oltre al capo settore dei servizi sociali dott. Lino Quercia anche la responsabile dell'Associazione Peter Pan, che ha promosso l'iniziativa, Immacolata Guadagni, anche il sindaco e l'assessore alla cultura e alle politiche sociali.

MACELLERIA

di Gennese Antonio



carne fresca e genuina
per la vostra tavola

Via V. Emanuele, 4 Casalnuovo (NA) 80133 (NA)
Tel. 081.8423424

SARA

ASSICURAZIONI

LA COMPAGNIA CHE ASPETTAVI

Agenzia di Casalnuovo

Corso Umberto I, 107 - Tel. 081.8423424

Mose
CAFFETTERIA

Torte personalizzate
consegne a domicilio
donazioni per certamen

CAFFETTERIA - PASTICCERIA
CAFFETTERIA - PASTICCERIA

Via Nazionale 114 - 80134
Casalnuovo (NA) Tel. 081.8423424

Un crescendo di successi

I giovani del Centro Studi "Loris Fortuna" si fanno strada nel mondo dello spettacolo. A settembre prossimo la XIII edizione della "Serata per la scuola". Ospiti previsti i Kennedy.



Michele Iazzetta in compagnia di Assunta Pannone

Afragola - Instancabile l'attività continua del vulcanico Michele Iazzetta, presidente dell'ormai celeberrimo centro culturale "Loris Fortuna" di Afragola. Un altro successo per la bellissima Assunta Pannone che ha appena

vinto il concorso "Ragazze Copertine Inverno 2003-2004" a Montesarchio (Bn). Assunta Pannone ha esordito proprio in una delle prestigiose manifestazioni del centro culturale presieduto da Iazzetta: "Una serata per la scuola - 2003". Per settembre prossimo è in preparazione, di questa manifestazione che si preannuncia carica di sorprese. Sarà infatti dedicata al compianto presidente Kennedy e saranno ospiti, oltre che dirigenti del consolato americano, anche familiari della famiglia politica americana storicamente più potente e feconda.

L'originalità di Freddy

CASALNUOVO - Nel vasto panorama artistico sta conquistando un proprio spazio, con uno stile interpretativo fine e coinvolgente, il giovane cantante Freddy. Napoletano d'origine, ha scelto Casalnuovo, dove collabora con la Euromusic International di Silvio Sorrentino, per raggiungere mete significative. Freddy, peraltro, ha già al suo attivo un curriculum artistico di tutto rispetto, ed il suo talento scoperto dai musicisti Peppe Barone e Nicola Natale si è rivelato con l'incisione del disco " Virtuale", prodotto a Milano con la Pull Musica nel 2000. I suoi brani sono stati irradiati da innumerevoli emittenti radiofoniche, raccogliendo consensi anche dalla stampa nazionale. Numerosi i concerti che lo hanno visto protagonista, sia al Teatro Nuovo di Napoli che in altre regioni. "Etnopop", ultimo suo impegno discografico, registrato presso la Music House di Acerra, con testi e musica dello

stesso Freddy, in collaborazione con S.Sorrentino e Pino Passante. Numerose le sue apparizioni in televisione, ospiti di "Italiani nel mondo" con



Il Cantante Freddy

Canale 21 ed a Miss Italia, selezione al centro "I pini" di Afragola. Presente ancora lo scorso febbraio al Palamangì di Caserta, quindi al Raduno dei giovani di Pompei. Attualmente Freddy si esibisce "by live" con i musicisti Francesco Rea ed Antonello Gajulli, riscuotendo consensi ed applausi convinti.

Dal teatro proficue opportunità

Il Premio Teatrale "Lancellotti", patrocinato dall'assessorato alla Cultura, ha dato il via ad interessanti gemellaggi artistici ed incontri a Casalnuovo di sindaci di altri comuni per uno scambio di vedute sulle tematiche territoriali



Il regista Franco Bianco in una manifestazione

CASALNUOVO - Teatro, cultura ed incontri dei vertici amministrativi dei comuni di Casalnuovo, Napoli, S. Anastasia, Brusciano e S. Vitaliano: è questa inedita fusione di finalità scaturita dal progetto "Lancellotti", attuato dall'Assessorato alla Cultura locale e dall'Associazione Artistica "Il Faro". Un traguardo ambizioso ed importante che ha già raggiunto i primi due obiettivi, quello del gemellaggio con alcune compagnie teatrali delle città menzionate ed un vasto coinvolgimento di pubblico nel corso delle prime rappresentazioni sceniche proposte presso il Centro Polifunzionale "Pasolini" di Casalnuovo. Spontanei i consensi dei cittadini che hanno assistito alle performance del "Teatro Popolare Napoletano" di Brusciano, dell'"Ascolto" di Napoli, nel mese scorso e della formazione de "Il Setaccio" di Maranola di Formia il venerdì 20 scorso. Platee folte di spettatori entusiasti, echeggianti di commenti favorevoli hanno confermato la validità di questo programma lanciato dal titolare de "Il

Faro", l'attore e regista Franco Bianco, che nel calendario delle rappresentazioni al "Pasolini" ha inserito, inoltre, la Scuola "Gregorio Rocco" di S. Anastasia, il complesso "La tela" di Scisciano, complessi "La tela" di Scisciano, "Radici" di S. Vitaliano ed "Ellediluna" di Napoli". Gli appuntamenti al teatro Pasolini culmineranno il 30 aprile con uno stage di laboratorio teatrale diretto da Lucia Stefanelli Cervelli e Gianni Spataro, che precederà il Premio Speciale "Franco Ravo" presso il Teatro "Magic Vision", sempre a Casalnuovo. "Ora sono più tranquillo - afferma Franco Bianco - perché abbiamo già ospitato con successo diverse compagnie gemellate con "Il Faro". L'aspetto inedito di questo progetto - sottolinea poi - sono gli sviluppi che scaturiscono dagli incontri dei sindaci dei comuni con cui ci siamo gemellati, che certamente risulteranno interessanti anche da un punto di vista di confronti di problematiche e tematiche da affrontare per il continuo progresso territoriale."

L.S.

Il Maestro **Ciro** invita a cena la redazione di **Asse Mediano**

In preparazione una battuta di pesca congiunta. La redazione con gli amici del negozio di **Ciro** di via Benevento a pesca insieme prossimamente?

CASALNUOVO - Continuano le performances sportive dei pesca-

tori che frequentano il negozio di **Ciro Cerbone** in via Benevento a Casalnuovo. Questa volta il protagonista è proprio **Ciro**, proprietario del negozio di articoli per la pesca, che insieme a **Silvestro Giustino** è stato protagonista di una battuta di pesca spettacolare all'antimurale di Napoli.

Nelle mani le preziose prede: 5 chilogrammi di saraghi.

La fortunata "pescata" ha suscitato "ammirazione" nei colleghi sportivi tanto che ora

quel 'posto' utilizzato per pescare proprio da **Ciro**, è oggetto di mire da parte di altri pescatori.

La redazione di **AsseMediano**, nel complimentarsi col "Maestro" **Ciro** e l'amico **Silvestro**, accetta di buon grado un invito a Cena da parte di **Ciro**, confidando in una battuta di pesca molto proficua che ci permetta di mangiare in abbondanza il pesce pescato.

"Possiamo anche aiutare il Maestro con la nostra esperienza - afferma il condirettore **Orlando Tarallo** - andando a pescare insieme, visto che siamo abbastanza esperti e che, tutto sommato, siamo suoi clienti".



Silvestro Giustino e Giro Cerbone

Non solo **musica**

Il concerto, organizzato dall'Associazione **Aldebaran Onlus**, riscuote consensi dal numeroso pubblico convenuto.



La maestra **Marina Pugliese** in compagnia di un'allieva

quale quello napoletano, dove le pagine dei giornali sono sempre piene di denunce di disagi e di episodi di criminalità. E' dunque doveroso menzionare quando piccoli pianisti, che vanno dai 6 ai 19 anni, regalano con la loro musica momenti magici ed atmosfere di altri tempi. Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'impegno della Maestra **Marina Pugliese**,

diplomata in pianoforte e laureata al D.A.M.S. di Bologna, e della Maestra **Andreina Terracciano**, diplomata in pianoforte e in musica corale e direzione di coro, che da anni coltivano giovani talenti musicali. Sono stati eseguiti brani di Chopin, Clementi, Brahms, Cimarosa, Kabalevsky ed altri autori meno noti con precisa competenza musicologica del periodo storico e del genere musicale di appartenenza. Fare musica significa anche e soprattutto espressione di se

stessi; infatti seppur giovanissimi, su quel palco è emersa tanta personalità, la parte più profonda ed intima di ciascuno di loro. Anche se è stata una serata dedicata alla cosiddetta musica classica, ovvero alla musica che cavalca tutti i tempi e i confini culturali, bisogna sottolineare che è sempre espressione della gioventù del duemila e del nostro territorio troppo maltrattato da tante carenze strutturali ed ambientali. Un territorio dove i ragazzi hanno pochissime occasioni per esprimersi, per dire la propria opinione, per far conoscere la propria ricchezza interiore e per dare il loro contributo ad una società che semplifica troppo spesso in concetti standardizzati la gioventù.

Un ringraziamento, quindi, a **Pina, Deborah, Riccardo, Lia, Gilda, Rossella, Carlo, Iolanda, Valentina, Lisa, Daniele, Angela, Francesco e Katia**, piccoli pianisti ma grandi persone che oltre ad offrire una serata all'insegna dell'alta cultura hanno regalato, forse non consapevolmente, una bella lezione di vita alla nostra società.

E.C.

Una magica **fusione**



Il maestro **Alfonso Sibillo**

POMIGLIANO -

Declamazioni poetiche, interpretazioni canore e messaggi al mondo dell'arte hanno animato il pomeriggio di sabato 27 scorso, nell'accogliente sala della Biblioteca Comunale, dedicato al maestro **Alfonso Sibillo** ed al "varo" della sua Personale pittorica. Numeroso il pubblico convenuto, tanti gli ospiti prestigiosi che hanno partecipato alla bella manifestazione: la poetessa e titolare del Premio Città di Pomigliano, **Tina Piccolo**, declamatrice applauditissima, la giornalista e pittrice **Anna Reverso**, l'ass.re **Maria Rosaria Fornaro**, la dott.ssa **Rosa Pulcrano**, promotrice dell'evento, il prof. **Eugenio Cuniati** ed il maestro **Tullio Sabella**. Presente, inoltre, i condirettori di "Asse Mediano", prof. **Tommaso Travaglio** ed **Orlando Tarallo**. Il sindaco di Pomigliano, **Michele Caiazza**, ha fatto una fugace presenza ad inizio programma, dovendo assolvere impegni congressuali.

Suggestive le interpretazioni di brani canori di **Sonia di Francesco**, emozionanti anche la performance del cantautore **Freddy**, della "Euromusic" **Silvio Sorrentino** che si son fuse mirabilmente con i versi poetici decantati da **Tina Piccolo**. Tutto tra lunghi applausi. Ha coordinato i "momenti clou" dell'avvenimento il nostro giornalista, **Lino Sacchi**, che ha dedicato una sua composizione, "Visione di un artista", allo stupendo pomeriggio inneggiante l'arte e la cultura contemporanea.

L.S.

Il Reuccio regna ancora

3200 canzoni incise e 42 milioni di dischi venduti fanno di Claudio Villa, scomparso 17 anni fa, il vero re della canzone italiana

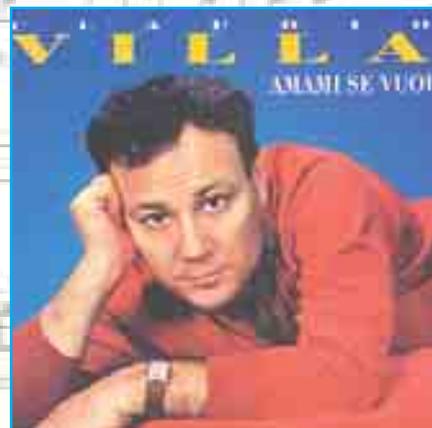
A raccontare la vita di un artista in poco spazio è impossibile, ma dire poche cose si.

Non v'è stato personaggio (nel panorama canoro italiano) più generoso, e contraddittorio di Claudio Villa. Oggi ricordiamo l'artista (nessuno come lui può essere superato sia come tecnica, sia come capacità vocale). Claudio si offendeva quando veniva chiamato "Reuccio" protestava infantilmente, diceva: "Ma quale Reuccio, io sono il re della canzone italiana!". Se veniva dimenticato con la stessa foga diceva "ma come... vi dimenticate del vostro Reuccio!". Durante la sua carriera sempre di successo, ma anche di liti furiose, sempre per affermare la sua bravura, litigava quasi con tutti, con Ravera, *patron* del Festival di Sanremo, con Modugno, suo odiato-amato rivale. Quando Modugno si ammalò, fu il primo ad accorrere al suo capezzale. Durante il Festival di Napoli litigò persino con Sergio Bruni, e Bruni furioso il giorno dopo dichiarò alla stampa: "Villa è il mio guardaportone". Non c'è stato paese nel mondo dove Villa non ha cantato, portando sempre la canzone italiana ai vertici del successo. Claudio Villa nasce a Roma il 1 Gennaio 1926 nel quartiere di Trastevere.

All'anagrafe era Pica, fu il maestro Bixio Ribechi a cambiargli il cognome in Villa, perché era più fonico. Nato da famiglia povera, il padre calzolaio, la madre faceva le pulizie nei teatri, all'età di 4 anni già aiutava il padre a vendere acqua minerale.

La prima scrittura arrivò dal maestro Armando Libianchi. Successivamente Armando Fragma subito capi le sue doti facendogli firmare un contratto a 500 lire mensili. Partecipa alle varie Piedrigotte con il maestro Anepeta. Nel 1952 convola a nozze con l'attrice Miranda Bonansea, che gli diede un erede di nome Mauro. Nel 1955 partecipa al suo primo Festival di Sanremo diventandone vincitore con la canzone Buongiorno Tristezza, in coppia con Tullio Pane.

Intanto arriva il divorzio con Miranda, si risposa con la figlia del suo impre-



In alto: La copertina di un disco di Villa.
Sopra: La copertina della partitura di Buongiorno tristezza

sario la diciassettenne Patrizia Baldi, napoletana, che gli dà due splendide figlie.

Il 7 Febbraio 1987 durante la serata conclusiva del Festival di Sanremo, Pippo Baudo annunciava in diretta televisiva la sua morte.

Nella sua carriera ha inciso 3200 canzoni, venduto 42 milioni di dischi. Ancora oggi i suoi dischi si vendono in grande quantità. Partecipa a ben 27 film.

Diceva Modugno: Villa, un autentico leone nella foresta dei cantanti italiani, il vero re.

Ricordiamo solo alcuni successi discografici - Granada - Mexico - Mamma - Luna Rossa - Binario.

Simauto

di Attilio Romano



Via Nazionale delle Puglie

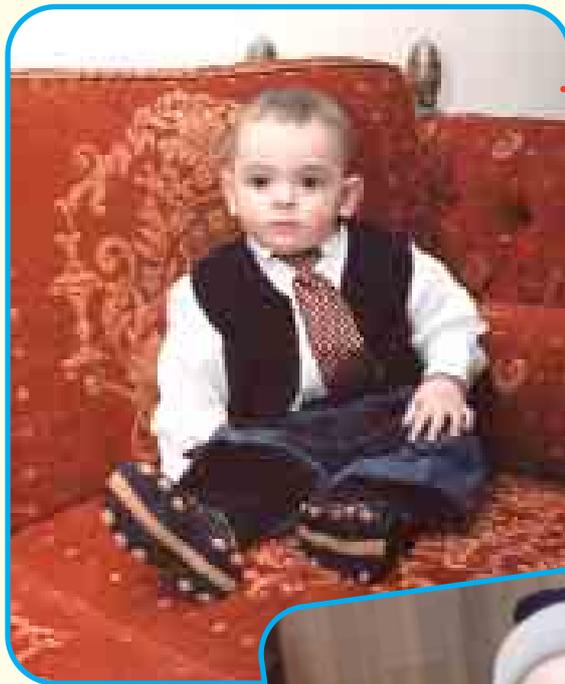
Km. 35.000

Castelluccio (NA)



Tel. 0815221783
0815225460

Auguri...



Buon Compleanno

Da Afragola,
per il **piccolo
Luigi** "Una
data che
segna con
amore il tra-
scorrere della
tua vita, dai
tuoi genitori".



Un quadro per i frati

Il maestro
**Domenico Di
Palo**, in una delle
sue numerose
realizzazioni arti-
stiche. "Regalerò
- afferma Mimmo
- questo quadro
ai frati france-
scani, come
testimonianza
della mia stima
e del mio affet-
to per loro".
Complimenti
all'artista.



ATELIER
Di Giovanni Pugliese

Abili
da spose,
cerimonie, comunioni

Via dell'Indipendenza 87 - 87 Casalnuovo di Napoli
Tel. 081.5221571

Arredamenti



Esclusivista

Veneta Cucine
FORTI CARATTERI

Via dell'Indipendenza s.s 87
Km 9 Afragola (NA)
Tel. 0818525865

**Chi su
Asse
Mediano**

La pubblicità non fa

manco 'na lira
add' abbascià